

INSERTO SPECIALE

(da staccare)



FATTURAZIONE ELETTRONICA Come rispettare i nuovi obblighi

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione è stato introdotto con Legge Finanziaria 2008. Tale legge ha stabilito che la trasmissione delle Fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica".

Con Decreto Ministeriale del 7 marzo 2008 è stato definito che il gestore del SdI è l'Agenzia delle Entrate, che a tal fine si avvale della SOGEL quale apposita struttura dedicata ai servizi strumentali e alla conduzione tecnica del SdI, alla quale sono stati demandati i seguenti compiti:

1. coordinamento con il sistema informatico della fiscalità
2. controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio



3. vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni
4. gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio
5. elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica (RGS).

Le modalità operative, di concreta attuazione dell'obbligo della Fattura Elettronica nonché di funzionamento del Sdl sono state definite con il Decreto Ministeriale 3 aprile 2013 n. 55 stabilendo che Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza, a partire dal 6 giugno 2014, non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. La stessa disposizione si applicherà, dal 31 marzo 2015, ai restanti enti nazionali e alle pubbliche amministrazioni locali così come stabilito all'articolo 25 del successivo e recente decreto legge n. 66 del 2014, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89. Si tratta di una innovazione destinata a incidere in maniera rilevante sui rapporti tra il mondo degli operatori economici e la Pubblica Amministrazione.

Soggetti interessati

Il processo della Fatturazione elettronica coinvolge e interessa più soggetti che interagiscono fra loro secondo un modello logico e di flusso delle informazioni che viene esemplificato nello schema in figura.

Gli Operatori Economici (OE), ovvero i fornitori di beni e servizi verso le PA, obbligati alla compilazione/trasmissione delle fatture elettroniche e all'archiviazione sostitutiva prevista dalla legge.

Le Pubbliche Amministrazioni, destinatari della FatturaPA, che devono effettuare una serie di operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica.

Gli Intermediari (Banche, Poste, intermediari di filiera, associazioni di categoria, imprese ICT, altre PA, ecc.), vale a dire soggetti terzi ai quali gli operatori economici possono rivolgersi per la compilazione/trasmissione della fattura elettronica e per l'archiviazione sostitutiva prevista dalla legge. E' previsto che anche le PA possano servirsi degli intermediari per la ricezione del flusso elettronico dei dati e più in generale per tutte le fasi di comunicazione con l'Sdl oltre che per gli aspetti di archiviazione

sostitutiva dei documenti informatici.

Il Sistema di Interscambio (Sdl) presidia il processo di ricezione e successivo inoltro delle Fatture elettroniche alle Amministrazioni Pubbliche destinatarie. In particolare il Sistema di Interscambio si è incaricato di :

- fornire i servizi di accreditamento al sistema;
- ricevere le fatture trasmesse in formato elettronico;
- effettuare le opportune verifiche sui dati trasmessi (integrità, autenticità, univocità, rispetto del formato, presenza e correttezza formale dei dati obbligatori di fattura);
- indirizzare le fatture alle PP.AA. destinatarie;
- notificare l'esito di invio/ricezione dei flussi agli utenti tramite ricevuta;
- inviare alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) i flussi informativi per il monitoraggio della finanza pubblica.

Il processo della FatturaPA

La fattura è il documento amministrativo principale in grado di rappresentare nel tempo un'operazione commerciale e da cui scaturiscono risvolti finanziari, fiscali nonché in taluni casi civili e penali. La Fattura elettronica, coerentemente con quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, deve perciò presentare le seguenti caratteristiche:

- essere un documento statico non modificabile;
- la sua emissione, al fine di garantirne l'attestazione della data e l'autenticità dell'integrità, prevede l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;
- deve essere leggibile e disponibile su supporto informatico;
- deve essere conservata e resa disponibile secondo le linee guida e le regole tecniche in vigore.



INSERTO SPECIALE

Le specifiche tecniche di emissione della fattura elettronica, con riferimento al formato di rappresentazione e alle caratteristiche del documento da trasmettere, sono state definite dal Legislatore in modo puntuale secondo lo schema e le regole riportate negli allegati tecnici al già citato DM nr. 55/2013 e disponibili sul sito istituzionale della FatturaPA e del Sistema di Interscambio www.fatturapa.gov.it nella sezione Documentazione FatturaPA. In sostanza i dati della fattura elettronica devono essere rappresentati secondo una specifica struttura di file in formato XML (eXtensible Markup Language) provvisto di un riferimento temporale e firmato elettronicamente tramite un certificato di firma elettronica qualificata che il Sdl accetta come fattura elettronica.

Il processo di gestione FatturaPA prevede una sequenza di flussi informativi gestiti dal Sdl per:

1. ricevere le fatture elettroniche (dai fornitori o dai loro intermediari)
2. effettuare i controlli formali sulla fattura: il Sdl svolge diverse tipologie di controlli sulla fattura elettronica atti a garantire la corretta nomenclatura del file, l'integrità e conformità del documento, autenticità del certificato di firma, unicità della fattura;
3. inoltrare la fattura al soggetto ricevente censito su IPA (PA destinataria o intermediario di cui la PA destinataria si avvale)
4. inviare ricevute/notifiche ai soggetti trasmittente e/o ricevente per garantire: correttezza formale e trasmissione della fattura (ricevuta di consegna), mancato superamento della fattura ai controlli formali (notifica di scarto), correttezza formale della fattura ma impossibilità di essere trasmessa al soggetto ricevente e di conseguenza resta in carico al Sdl fino all'avvenuta consegna o impossibilità definitiva di invio (notifica di mancata consegna), accettazione o rifiuto della fattura da parte del destinatario entro 15 giorni (notifica di esito), ...

Tali flussi informativi possono essere trasmessi al Sdl attraverso uno dei canali di comunicazione previsti:

- sistema di Posta Elettronica Certificata (servizio PEC)
- sistema di cooperazione applicativa su rete internet (servizio SdlCoop)
- sistema di cooperazione applicativa tramite porte di dominio in ambito Sistema Pubblico di Cooperazione (servizio SPCoop)
- sistema di trasmissione dati su protocollo FTP (servizio SdlFtp)
- via telematica attraverso il sito www.fatturapa.gov.it (servizio Web)

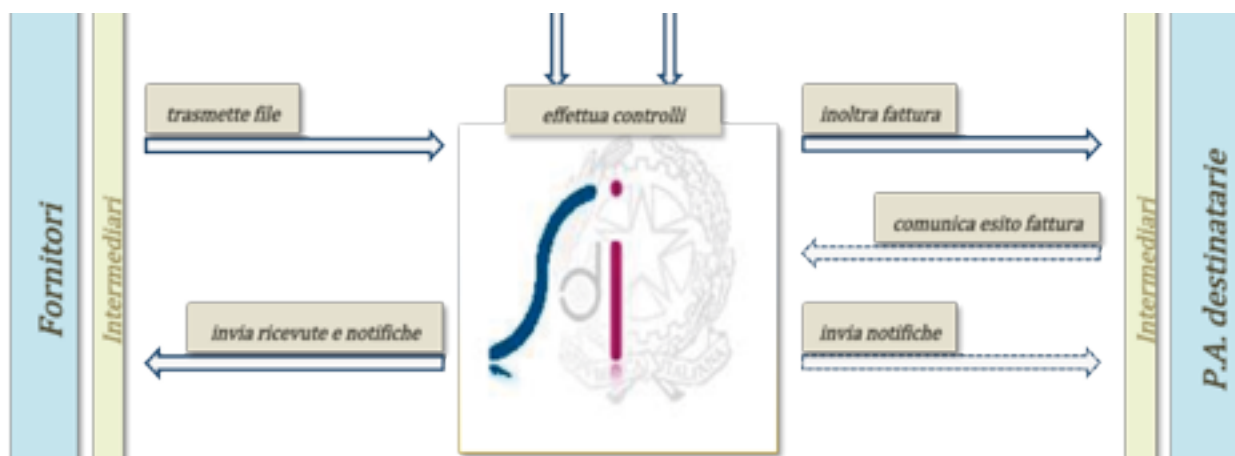
e l'adozione dei servizi indicati ai punti 2), 3), 4) richiede un preventivo accreditamento della PA e dell'Operatore Economico verso l'Sdl.

La messa in esercizio della FatturaPA

L'implementazione della fattura elettronica rappresenta un progetto innovativo che coinvolge sia l'organizzazione interna di ogni singola PP.AA. sia i soggetti che intrattengono rapporti con essa, in qualità di fornitori o eventuali intermediari, oltre che le aziende ITC che forniscono soluzioni informatiche per la PA in quanto la gestione della FatturaPA ha un importante impatto verso i sistemi informativi dell'Ente.

Le attività preliminari che si rendono necessarie da parte della PA in preparazione dell'obbligo della fattura elettronica prevedono le seguenti fasi di processo, indicate anche dall'Agenzia per l'Italia Digitale:

1. identificare e censire gli uffici destinatari della fattura elettronica
2. censire i contratti attivi e comunicazione ai fornitori
3. predisporre le procedure interne per la gestione della fattura (protocollo, gestione documentale, contabilità, conservazione digitale)
4. attivazione del servizio

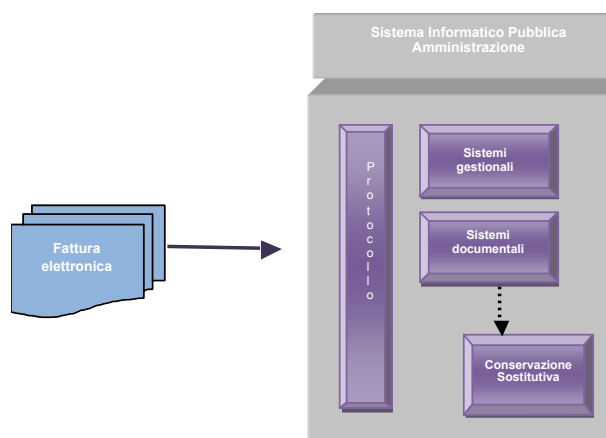


La fase 1 prevede che venga assolta dalle amministrazioni entro il termine di 3 mesi antecedenti la data di decorrenza degli obblighi. Ciò comporta che le amministrazioni dovranno completare il caricamento presso l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni delle anagrafiche degli Uffici e dei canali di comunicazione adottati per la ricezione della FE entro il 31/12/2014. Per ciascuna Amministrazione presente in IPA viene generato automaticamente un Ufficio di fatturazione elettronica "Centrale", inteso come ufficio di default, da utilizzarsi qualora l'operatore economico o suo intermediario non dispongano delle informazioni necessarie per individuare l'ufficio destinatario dell'Ente.

La fase 2 prevede che la PA effettui, prima della decorrenza dell'obbligo della FE, il censimento dei contratti in essere e comunichi ai relativi fornitori contrattualmente individuati il codice ufficio destinatario da comunicare nella Fattura elettronica e in modo del tutto analogo nei nuovi contratti che verranno sottoscritti la PA comunichi il codice ufficio per la fatturazione.

La fase 3 ha come obiettivo quello di gestire il processo di fattura elettronica, secondo il livello di organizzazione che la ogni singola PA adotta, adottando i sistemi informatici gestionali in uso. Tenuto conto che la fatturazione è intesa come quel processo che parte dalla composizione della fattura elettronica, in generale da parte del fornitore di beni/servizi, e termina generalmente con l'archiviazione della fattura da parte della PA, ci si può rendere conto come i sistemi gestionali direttamente coinvolti e il livello/modello di informatizzazione dell'Ente condizionino in modo importante, molto spesso differente a seconda dello specifico contesto della singola PA, la gestione della fatturazione elettronica. Difatti i sistemi gestionali direttamente interessati al processo della fattura elettronica potranno offrire notevoli benefici al fine di consentire/supportare:

- la predisposizione/gestione del canale di comunicazione con il Sdl
- protocollare le fatture in ingresso alla PA
- acquisire i documenti informatici sul sistema di gestione documentale in modo da consentire una gestione elettronica del documento
- registrare le fatture sul sistema contabile
- trasmettere i riscontri/notifiche di acquisizione
- conservare i documenti di fattura elettronica secondo il seguente modello di sistema informatico di una PA, con un approccio che preveda di giungere ad un processo della fattura interamente integrato nei processi amministrativo-contabili dell'Ente.



La fase 4. il 31 marzo 2015 segna la data a partire dalla quale tutte le pubbliche amministrazioni locali e le PA non ancora soggette all'obbligo dovranno obbligatoriamente accettare unicamente pervenute nel formato della FatturaPA e per il tramite del Sdl. Inoltre trascorsi 3 mesi da questa scadenza, le PA non potranno procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.

La soluzione software di Maggioli Informatica

In questo contesto Maggioli Informatica ha progettato e sviluppato apposite soluzioni studiate per soddisfare al meglio le nuove esigenze introdotte dall'avvio della fatturazione elettronica, che integrano e innovano le procedure informatiche direttamente interessate dal processo, con l'obiettivo di supportare e automatizzare le fasi di gestione della Fattura Elettronica.

Conservazione Digitale

Il modulo software di Maggioli Informatica utile la gestione della Fatturazione Elettronica viene completato, dal servizio di Conservazione digitale dei documenti informatici. Il Sistema Fattura Elettronica trasmette in automatico e in modo integrato al Sistema di conservazione Maggioli i documenti elettronici su un archivio dedicato all'Ente.

Tramite un'interfaccia web l'Ente può effettuare in modo sicuro ricerche multiple sui documenti archiviati in conservazione in base alle chiavi di ricerca definite per la classe di documenti FE.